



## INCONTRO CON ALDO CAZZULLO

### MARTEDÌ 10 GENNAIO 2023

TEATRO DEL COLLEGIO – Ore 11.00

Il dott. Aldo Cazzullo, scrittore e giornalista, prima a *La Stampa* e dal 2003 al *Corriere della Sera*, di cui attualmente è il vicedirettore, è intervenuto, martedì 9 gennaio, presso l'Istituto San Giuseppe-De Merode di Roma e ha affrontato il tema oggetto di una delle sue ultime pubblicazioni: "Mussolini il capobanda. Perché dovremmo vergognarci del fascismo".



Aldo Cazzullo ha ricoperto il ruolo di inviato speciale e di editorialista, si è interessato di sport, di politica, di cultura. Nel corso della sua carriera, ha dedicato oltre venti libri alla storia e all'identità italiana, sia in chiave critica, sia in difesa della storia e delle potenzialità del nostro Paese. Vincitore di molti premi letterari, ha condotto recentemente su [LA7](#) il programma di approfondimento storico, *Una giornata particolare*. Dal 2017 è titolare della rubrica delle lettere del *Corriere della Sera*. Tra le opere più note ricordiamo: *L'Italia s'è ridesta. Viaggio nel paese che resiste e rinasce*, (2012) "La guerra dei nostri nonni" (2018), *A riveder le stelle. Dante, il poeta che inventò l'Italia* (2020).

In due ore di attenta e intensa partecipazione, l'autore ha coinvolto i 350 studenti presenti in una riflessione storica approfondita e dettagliata sul ventennio fascista, circostanziata da fatti tragici di violenze, sopraffazioni, intimidazioni, illegalità, soprusi e assassini compiuti dalle bande fasciste in quegli anni. E ha illustrato anche molti particolari della vita privata del dittatore che ne mettono in rilievo le gravi responsabilità anche nei riguardi di persone che hanno intrecciato rapporti personali con lui. Nel suo discorso, il dott. Cazzullo ha tenuto a mettere in rilievo che però non tutti gli italiani all'epoca sono stati fascisti, come talvolta si tende a dire in tono quasi assolutorio, e che oggi essere antifascisti non è "una cosa di sinistra", ma è amore per la democrazia e la libertà, valori in cui ogni italiano dovrebbe riconoscersi.

Gli studenti hanno interagito con l'illustre ospite con una serie interminabile di domande e di spunti di riflessione, che il ViceDirettore del *Corriere della Sera* ha colto per ulteriormente ampliare ed approfondire alcuni dati storici e per dare ulteriori stimoli per una maggiore conoscenza dei fatti e per la formazione di una coscienza civile più matura e responsabile.

Una mattinata che ha dato la possibilità ai giovani di confrontarsi con un importante interprete del nostro tempo su problematiche che ancora oggi ci interpellano, di fronte alle quali non è possibile muoversi con superficialità o in base al sentito dire.

